

Il 30 gennaio 2010 nella Sala dell'ex-Sinagoga tedesca, nel centro di Padova (Italia), alle ore 17.30, avrà luogo la solenne inaugurazione della Mostra dedicata al 65° Anniversario della Liberazione di KL Auschwitz-Birkenau e alla Giornata Internazionale della Memoria.

Su invito del Primo Cittadino di Padova, la Presidenza della Repubblica Polacca, in collaborazione con il Museo Nazionale di Auschwitz – Birkenau e con il Museo Nazionale della Storia degli Ebrei Polacchi, e con il Giardino dei Giusti del Mondo di Padova, ha realizzato una mostra articolata in due sezioni e un ciclo di incontri dedicati alla Giornata della Memoria.

La mostra sarà inaugurata dal Segretario di Stato della Presidenza della Repubblica Polacca, Sig.ra Ewa Junczyk-Ziomecka, dal Sindaco di Padova, Sig. Flavio Zanonato, dal Presidente della Comunità Ebraica, Sig. Davide Romanin Jacur, dal Direttore del Museo di Auschwitz-Birkenau, Sig. Piotr Cywinski, dal Vice-Direttore del Museo della Storia degli Ebrei Polacchi, Sig.ra Ewa Wierzyńska, dal Vice-Presidente del Comitato Scientifico del Giardino dei Giusti del Mondo di Padova, prof. Giuliano Pisani, e dal Presidente dell'AIPP, Associazione-Italo-Polacca-Padova, Sig.ra Ewa Denikiewicz-Piacentile.

La mostra è articolata in due seguenti sezioni:

I. "Campo di Concentramento nazista Konzentrationslager Auschwitz" – pannelli,

II. "Rinnovo della Memoria. Ai Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la Shoah" – presentazione multimediale. Durante la mostra verrà presentato un film del regista Ewa Zadrzyńska "La poesia unisce la gente – Egli è del paese mio", un film che illustra come il patrimonio dei Giusti nel Mondo si trasmette da una generazione all'altra e che cosa significa questo per la nuova generazione.

La mostra si fermerà in Padova per 6 settimane, poi verrà presentata in altre città italiane. Già si sono prenotate le città come: Trieste, Venezia, Mantova, Modena, Ferrara, Torino, Napoli, Reggio Calabria e Catania.

Per ulteriori informazioni sull'iniziativa rivolgersi a:

- Kinga Buchman, Ufficio per le Attività Sociali, Presidenza della RP – [kbuchman@prezydent.pl](mailto:kbuchman@prezydent.pl),  
tel.: (22) 695 21 01, 0 721 800 526

- Giardino dei Giusti del Mondo di Padova - [giusti@comune.padova.it](mailto:giusti@comune.padova.it)

t. 0039 049 820 52 37/38

AIPP, Associazione Italo – Polacca – Padova - [info@aipp.eu](mailto:info@aipp.eu) t. 0039 3203507078

## **Mostra**

La storica mostra mobile, intitolata: "Campo di Sterminio dei Nazisti Tedeschi - Konzentrationslager Auschwitz", presenta in modo generale tutte le più essenziali tematiche della storia di KL Auschwitz ma anche la genesi del movimento nazista e gli elementi distintivi del sistema di terrore tedesco nella Polonia occupata.

La mostra è stata costruita in modo cronologico-tematico, in base ai materiali originali ed iconografici del Museo Nazionale di Auschwitz – Birkenau. Si tratta di: fotografie, documenti, opere artistiche illegali dei prigionieri o opere sulla quotidianità nel campo eseguiti dagli ex-internati nel periodo dopoguerra.

Ci si è voluti soffermare sul processo riguardante la Shoah nel KL Auschwitz, la genesi della costruzione del campo e l'aspetto politico del funzionamento, le diverse forme di sterminio degli internati, le condizioni di vita dei prigionieri, le forme di resistenza e l'aiuto dall'esterno, gli esperimenti medici, ecc. Altri pannelli rappresenteranno le vittime divise in gruppi come: Rom, donne, bambini e sovietici prigionieri di guerra.

La mostra comprende 31 pannelli stampati sulla tela nel formato 70 x 180 cm.

( i pannelli si possono appendere direttamente sui cavalletti o direttamente al muro)

I titoli dei pannelli:

1/ Genesi e lo scopo dell' aggressione tedesca, 2/ La politica di occupazione Tedesca, 3/ Realizzazione del KL Auschwitz, 3/ La nascita del campo – primi prigionieri, 4/ Auschwitz – le forme di terrore verso la popolazione polacca, 5/ Espansione del campo, 6/ KL Auschwitz: campo di concentramento e centro dello sterminio di massa degli Ebrei, 7/ Introduzione allo sterminio – la politica tedesca nei confronti di Ebrei negli anni 1933-1941, 8/ La risoluzione finale della questione ebraica – Shoah, 9/ Deportazione degli Ebrei nel KL Auschwitz, 10/ I sistemi per lo sterminio di massa, 11/ Il procedimento di sterminio, 12/ Saccheggio, 13/ Registrazione dei prigionieri, 14/ Le condizioni di vita nel campo, 15/ Fame, 16/ Schiavitù dei prigionieri, 17/ Terrore, 18/ Il sistema di punizione, 19/ Esecuzioni, 20/ Esperimenti medici, 21/Campo femminile, 22/ Sterminio dei Rom, 23/ I prigionieri sovietici, 24/ Destino dei bambini e dei giovani, 25/ Movimento di opposizione presso KL Auschwitz, 26/ Evasioni e ribellioni, 27/ Rivelazione del crimine, 28/ Aiuto agli abitanti di Oswiecim, 29/ Evacuazione – marcia della morte e la liberazione, 30/ Auschwitz – Luogo di Memoria, 31/ Deportazione dei cittadini italiani al KL Auschwitz

L'autore della sceneggiatura è Mirosław Obstarczyk, il progettista grafico è Piotr Kutryba. Data di realizzazione gennaio 2009 r.

E' stata eseguita anche la versione della mostra in lingua russa per la presentazione in Russia.

## I° Parte

### **Presentazione multimediale Rinnovo della Memoria. I Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la Shoah.**

Bisogna fare tutto il possibile per proteggere le opere dei Giusti nel Mondo perché non siano dimenticate nella memoria umana.

Le persone sulle foto sono i Giusti nel Mondo Polacchi i quali, durante la II° Guerra Mondiale, rischiando la vita propria e quella dei loro famigliari, salvarono molti Ebrei. Queste persone in quei tempi hanno dato prova di solidarietà e di eroismo. La loro figura è ritenuta un tesoro nazionale che siamo obbligati a tutelare e a trasmettere alle generazioni successive.

Guardate queste facce e ricordatele perché la loro testimonianza sopravviva tra di noi anche quando queste persone non saranno più tra di noi.

### **Il Film intitolato: *Poesia unisce la gente – Egli è del paese mio* - reg. Ewa Zdrzyńska**

Il Film mostra come l'eredità dei Giusti nel Mondo si trasmette da una generazione all'altra e cosa significa questa eredità per la nuova generazione.

E' un punto di riferimento per le riflessioni su questa particolare eredità, sul suo valore ed importanza. Conferma che le figure e le scelte dei Giusti sono sempre attuali e che il loro messaggio è sempre vivo. La base morale che rappresentano è ancora oggi, varie decine d'anni dopo la Shoah, sempre necessaria ed attuale.

Il film fa parte di un ciclo intitolato: "*La mia poesia preferita. La Poesia unisce la gente*" del regista Ewa Zdrzyńska, realizzato grazie alla collaborazione della Fondazione Evens belga. I film sono trasmessi settimanalmente dalla TV Polacca.

---

*Ulteriori informazioni:*

### **Presidenza della Repubblica Polacca: Rinnovo della memoria degli Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la Shoah.**

In base ai dati annuali diffusi dall'Istituto per la Memoria dei Martiri e degli Eroi della Shoah - Yad Vashem, fino alla fine del mese di gennaio dell'anno 2009, 22.765 persone sono state decorate con la medaglia dei Giusti nel Mondo, di cui 6.135 cittadini polacchi.

Il Presidente della RP, Lech Kaczyński, nell'ambito del programma intitolato: "Rinnovo della memoria" celebra gli Eroi, sconosciuti o dimenticati, che hanno combattuto per la libertà e per la indipendenza della Polonia.

Si tratta di Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la Shoah e dei quali per decine di anni nel periodo post bellico nella nostra consapevolezza non esistevano opere.

La cerimonia del 10 ottobre 2007 presso il Teatro Grande in Varsavia è stata la prima iniziativa commemorativa dei Giusti Polacchi nel Mondo per il loro esemplare eroico comportamento non solo sul campo di battaglia ma anche nel proprio domicilio, nei nascondigli nei boschi – nelle situazioni di un imminente pericolo della propria morte, dei propri famigliari, dei vicini di casa e della comunità.

Un anno dopo, il 17 novembre 2008, presso il Teatro Grande in Varsavia, per la seconda volta sono stati commemorati i Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la Shoah. Il 27 agosto 2009, durante la giornata commemorativa in occasione del 65° anniversario dello scioglimento della

*Litzmannstadt Ghetto* a Lodz, è stato decorato un terzo gruppo dei Polacchi tra cui quelli che salvarono gli Ebrei durante la II Guerra Mondiale, ma anche coloro che si impegnavano a favore del dialogo polacco – ebraico.

Tutti i Polacchi sono stati decorati dal Presidente della Repubblica Polacca, Lech Kaczynski per aver salvato la vita agli Ebrei durante la II Guerra Mondiale, rischiando la pena di morte in base alla legge del 15 ottobre 1941 su limitazione del soggiorno nel *Governatorato Generale*. Questa legge è stata emessa dal regime nazista soltanto per i terreni occupati della Polonia e dell'Ucraina.

### **Presidenza della Repubblica Polacca: Relazioni polacco - ebraiche**

L'Ufficio per le Iniziative Sociali della Presidenza della Repubblica Polacca , a nome del Presidente Lech Kaczynski, si occupa, tra l'altro, di relazioni polacco – ebraiche.

La serietà dell'impegno del Presidente Lech Kaczynski è confermata dalle seguenti iniziative:

- Il Presidente della RP, Lech Kaczyński, ha dato inizio alla tradizione di accendere delle candele "*chanukowe*" dal Capo dello Stato tre volte nel Palazzo Presidenziale e, nel dicembre del 2008, nella Sinagoga "Nozyk" in Varsavia; è stata la prima visita del Presidente della RP in Sinagoga nel dopoguerra.

- Già all'inizio della sua Presidenza, Lech Kaczynski si è recato in visita in Israele. Oggi i diplomatici israeliani come anche i pubblicitari ritengono che la Polonia sia il paese più amichevole verso Israele in Europa.

- Presidente Lech Kaczynski, è stato il primo a proporre la candidature della sig.ra Irena Sendler, eroina polacca ed ebraica, per il Premio Nobel per la Pace.

L'iniziativa ha avuto l'appoggio dell'ex-Premier Israeliano– Shimon Peres. La proposta di onorificenza della Eroina Polacca ha dato inizio ad un grandissimo progetto di decorare i Polacchi che salvarono gli Ebrei durante la guerra. Fino ad oggi il Presidente ha decorato alcune centinaia di Polacchi e li ha inseriti nel pantheon degli eroi nazionali. Oggi, queste persone ottantenni e novantenni sono salvaguardate come se fossero un tesoro nazionale.

- Il viaggio del Gruppo dei Giusti Polacchi nel Mondo negli Stati Uniti e in Canada, dove si sono incontrati con i giovani e con le comunità ebraiche nella quale c'erano anche gli Ebrei che hanno vissuto la guerra in Polonia.

Negli Stati Uniti, nel discorso tenuto in occasione della Giornata della Memoria sulla Shoah, il Presidente Barack Obama ha onorato queste persone dicendo: " Ricordiamo il numero Cinque – di cinque Giusti, uomini e donne dalla Polonia...Esprimiamo rispetto per la Vostra coscienza e il Vostro coraggio. La Vostra presenza costringe tutti noi a porsi una domanda: saremmo stati in grado di fare quello che Voi avete fatto? Possiamo soltanto sperare che la risposta sarà SI".

- Nell'anno 2008 si è svolta la commemorazione del 65° anniversario della Rivolta nel Ghetto di Varsavia, con il patrocinio del Presidente Lech Kaczynski. Alla cerimonia ha preso parte, tra gli altri, il Presidente israeliano, Shimon Peres. La Sua visita ha confermato l'importanza dei contatti bilaterali e anche la crescente sensibilità in Polonia verso la storia degli Ebrei Polacchi e della Shoah.

- Con il patrocinio del Presidente Lech Kaczynski e con il suo appoggio si sta costruendo in Varsavia il più moderno centro multimediale dell'Europa Centro - Orientale.

Il Museo della Storia degli Ebrei Polacchi racconterà la millenaria eredità degli Ebrei Polacchi.

- L'Ufficio per le Iniziative Sociali della Presidenza della Repubblica Polacca, si occupa della raccolta delle informazioni sulle attività polacco – ebraiche e le appoggia personalmente o raccomandandole per il patrocinio del Presidente della RP.

Reagisce ai segni di antisemitismo e di ignoranza, cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di intolleranza razziale, religiosa e culturale. Grazie all'attività dell'Ufficio sono appoggiate tutte le attività delle organizzazioni non governative che tutelano il patrimonio culturale ebraico rimasto dopo la Shoah, ma anche quelle che s'impegnano per la rinascita della società ebraica.

### **Auschwitz-Birkenau. Campo nazista di concentramento e di sterminio tedesco (1940-1945)**

Qualche mese dopo l'inizio della II Guerra Mondiale, i Tedeschi cominciarono i preparativi per realizzare un primo campo di concentramento sulle terre polacche inserite nel III Reich. Nel caso di Auschwitz, la sua posizione geografica era fondamentale per le SS in quanto si trovava all'incrocio delle vie ferroviarie di lunga percorrenza.

I primi prigionieri politici polacchi sono stati deportati ad Auschwitz nel giugno 1940. Il principale campo di concentramento si ingrandiva col tempo. Sono stati realizzati molti e diversi sottocampi, divisi per grandezza e per destinazione. Dopo l'invasione tedesca in Unione Sovietica, nel giugno 1941, i tedeschi hanno iniziato la costruzione di un nuovo campo nelle vicinanze del campo principale: KL Auschwitz II Birkenau. Lì, dal 1942, le SS hanno iniziato lo sterminio di massa, lo spietato genocidio della popolazione ebraica europea. Infatti, gli Ebrei costituiscono il 90% di tutte le vittime di Auschwitz. Oltre ad Ebrei, tra le vittime della politica di sterminio di massa ci furono anche i Rom.

I prigionieri di Auschwitz sono stati usati come forza di lavoro gratuita e sono stati costretti a lavorare nei lavori di ampliamento del campo, e in seguito sono diventati schiavi nelle fabbriche costruite in vicinanza del campo. I prigionieri venivano fucilati o uccisi in diversi modi, erano annientati dalla fame e dalle malattie.

Nei 5 anni dell'esistenza del campo di concentramento sono stati registrati circa 400 mila prigionieri, soprattutto Ebrei, Polacchi, Rom, prigionieri di guerra dell'Armata Rossa e di altre nazioni. La maggior parte degli Ebrei, soprattutto i bambini e gli anziani, dopo l'arrivo nel campo di concentramento e dopo la selezione, venivano inviati direttamente nelle camere a gas e in seguito nel forno crematorio senza essere registrati. La stima odierna parla che in questo modo sono morte non meno di 900 mila persone, in totale ad Auschwitz sono morti almeno 1,1 milione di persone.

Il campo di concentramento è stato liberato il 27 gennaio 1945.

Oggi quel giorno è stato dichiarato Giorno della Memoria per le Vittime di KL Auschwitz, Shoah e – universalmente – del III Reich.

Grazie agli sforzi degli ex internati, già nella metà dell'anno 1947 è stato creato il Museo, che comprende i principali campi di concentramento. Fino ai giorni nostri il Luogo della Memoria comprende quasi 200 ettari di terreno, 150 edifici, circa 300 rovine, tra le quali i resti della camera a gas e dei forni crematori. Nell'anno 1979, su iniziativa polacca, il Luogo di Memoria è stato incluso nell'Elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Auschwitz è stato il più grande campo di concentramento del III Reich. Fu anche il più efficace ed industrializzato Centro di Sterminio. Ha assorbito il più grande numero di vittime. Auschwitz fu l'unico campo di concentramento, che, allo stesso tempo, funzionava come Centro di Sterminio. Per questo motivo, dopo la guerra, è diventato il simbolo – *pars pro toto* – della terribile realtà dei campi di concentramento e di sterminio creati dal III Reich. Auschwitz oggi è il più visitato tra i campi del III Reich.

Auschwitz oggi non è solo un Luogo di Memoria. La parola "Auschwitz" è diventata un forte e significativo simbolo culturale, un sinonimo della più grave minaccia al sistema dei valori umani.

Man mano che gli ultimi testimoni oculari se ne vanno, cresce il ruolo dell'autenticità e dell'integrità del Luogo della Memoria. Il Museo Nazionale di Auschwitz – Birkenau, insieme al Yad Vashem e United States Holocaust Memorial Museum, è la più conosciuta e la più stimata Istituzione al mondo che si occupa di questo argomento.

***Dall'anno 2005 la missione educativa del Museo ha realizzato il Centro Internazionale per l'Educazione su Auschwitz e sulla Shoah. Nell'ambito dell'Centro si realizzano programmi educativi, che, in base alla storia ed all'esperienza del KL Auschwitz, hanno lo scopo di creare la coscienza e di formare le basi per responsabilità nel mondo odierno.***

---

altri informazioni sul sito: [www.auschwitz.org.pl](http://www.auschwitz.org.pl)

### **Museo della Storia degli Ebrei Polacchi – la missione e la visione**

Il Museo della Storia degli Ebrei Polacchi, del quale è prevista l'apertura nell'anno 2012, diventerà un centro della cultura e dell'educazione moderno e multimediale . I visitatori, ...., verranno introdotti nella millenaria ricchezza della storia e della cultura ebraica in Polonia.

Questo incontro sarà allo stesso tempo la commemorazione del passato anche come punto di partenza per il dialogo e l'educazione futura, con lo scopo di riempire le lacune della memoria e della conoscenza del comune patrimonio.

Il Museo, dopo l'apertura nel 2012, diventerà il punto di riferimento per tutte le persone interessate a conoscere il patrimonio culturale degli Ebrei polacchi e sarà il segno dei cambiamenti nei rapporti tra Polacchi ed Ebrei. Centomila Ebrei che arrivano ogni anno in Polonia troveranno proprio nel Museo tutte le informazioni più importanti che aiuteranno a formare i propri itinerari di viaggio nei luoghi della storia familiare. Il programma del museo sarà come un portale che aiuterà a orientarsi e indirizzerà gli interessati verso i luoghi, ove verranno ricordate le pagine serene e quelle buie della storia polacco – ebraica.

La mostra permanente intitolata "1000 anni di storia degli Ebrei sulle terre polacche " diventerà un viaggio passionale dal medioevo fino ad oggi.

Il museo, più che altro, diventerà luogo di incontri e discussioni per chi desidera conoscere meglio la storia e la cultura contemporanea ebraica, per chi vuole misurarsi con gli stereotipi e limitare i fenomeni che minacciano il mondo contemporaneo, come ad es. la xenofobia e i pregiudizi nazionalisti. In tal senso il Museo diventerà un luogo per tutti, un luogo che emana le idee della lealtà, della tolleranza e della verità.

L'Edificio è stato progettato dagli architetti finlandesi: Rainer Mahlamäki e Ilmar Lahdelma e sorgerà di fronte al monumento degli Eroi del Ghetto di Varsavia.

### **Programma Giusti nel Mondo Polacchi - Rinnovo della Memoria**

Degli oltre 6 mila Polacchi decorati con la medaglia *Giusti nel Mondo* dall'Istituto Yad Vashem in Gerusalemme, oggi vivono solamente circa 500 persone.

La questione dei Giusti per molti decenni è stata dimenticata e i fatti sono stati manipolati dal governo socialista. Per questo motivo è molto urgente e importante far conoscere al più presto i personaggi e le opere dei Giusti alle giovani generazioni.

In quel modo possono servire da esempi, e la loro nobiltà e il loro sacrificio, concretizzato da Giusti nel Mondo, vivrà nella nostra memoria.

Il Museo degli Ebrei Polacchi da oltre 2 anni realizza il programma I *Giusti nel Mondo Polacchi – Rinnovo della memoria*. E' un programma di raccolta della documentazione e di presentazione di chi ha salvato la vita ad Ebrei durante la Shoah. Presentiamo le storie drammatiche sotto profili diversi: dei salvatori, dei salvati, degli storici, degli studiosi e dei pubblicitari.

Uno dei successi del programma è la pagina web [www.righteous.pl](http://www.righteous.pl) in lingua polacca e inglese inaugurata nell'anno 2008 r., dove si possono incontrare persone speciali, conoscere le loro storie, sentire la loro voce, vedere le loro facce.

Tramite questa pagina si accede al ricco archivio di materiali che ispirano e aiutano gli educatori nell'insegnamento della storia sulla Shoah: per i titoli dei libri, dei film, delle audizioni radiofoniche e degli articoli di giornale. La pagina [www.righteous.pl](http://www.righteous.pl) è il primo ampio portale di libero accesso con le informazioni riguardanti i Giusti Polacchi.

Il programma *Giusti nel Mondo Polacchi – Rinnovo della memoria* è realizzato con il Patrocinio Onorario del Presidente della Repubblica Polacca. E' finanziato dai fondi privati provenienti dalla Polonia e dall'estero.